

IL CONTRIBUTO CNAI SUI “PROFILI PROFESSIONALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE”

I contributi inviati dalla CNAI alla Federazione nazionale dei Collegi IPASVI in merito al dibattito sulla bozza elaborata dal tavolo di lavoro denominato “sui profili professionali delle professioni sanitarie” sono pubblicati sul portale www.cnai.info

Oltre a quanto già presente nel Comunicato e nei 12 punti stesi per la campagna *CNAI Senza infermieri non c'è futuro*, di seguito si esprimono alcune considerazioni sui contenuti dei documenti che stanno circolando per il Paese e che destando preoccupazione (rif. Tavolo di lavoro congiunto sui profili professionali delle professioni sanitarie e nuova formazione/ambiti di esercizio dell'operatore socio sanitario, vedi anche link a Quotidiano sanità: http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=9074

Lo stadio di sviluppo delle scienze infermieristiche è tale da rendere insufficienti per cogliere la complessità e l'essenza dell'agire professionale dell'infermiere le fonti impiegate dal “tavolo di lavoro”. La letteratura infermieristica internazionale pubblicata negli ultimi vent'anni offre ricchi spunti per definire le competenze dell'infermiere.

Queste sono le considerazioni di CNAI:

1. Il processo di trasferimento della formazione infermieristica nelle Università non è reversibile, ma urge migliorare gli aspetti critici emersi in questi quindici anni. Con questo non si intende riconsiderare il livello regionale come ambito in cui realizzare la formazione specialistica dell'infermiere.
2. Si auspica una progressione nella formazione dell'infermiere che valorizzi e riconosca, anche con adeguato riconoscimento contrattuale, il ruolo strategico di questi professionisti nei servizi sanitari.
3. Serve definire le competenze e gli standard dell'infermiere generale sui quali poggiare qualsiasi successiva formazione sia specialistica che avanzata.
4. Urge includere nell'ambito di competenza degli infermieri la formazione, l'aggiornamento e la gestione di qualsiasi figura tecnica-assistenziale destinata al supporto dell'assistenza infermieristica alle persone.
5. La voce degli infermieri deve potersi esprimere nelle sedi istituzionali in cui si prendono decisioni di politica sanitaria, allocazione delle risorse e programmazione.
6. È necessario valorizzare il contributo degli infermieri nella promozione di stili di vita sani, nella prevenzione delle malattie, nell'educazione alla salute della popolazione per razionalizzare le risorse in questo particolare periodo storico.

Sul sito www.cnai.info è presente anche documento approvato da CNAI per l'Italia il 19 maggio scorso a Ginevra, al termine del 4° incontro del Consiglio internazionale degli infermieri, Confederazione internazionale delle ostetriche e Organizzazione mondiale della sanità .

Di seguito si è pubblicato la nota dell'11 giugno 2012 di CNAI in merito al *Documento elaborato dalla Federazione IPASVI Evoluzione delle competenze Infermieristiche–aree di competenza e responsabilità nei nuovi scenari sanitari e socio sanitari*.



Affiliata a
*International
Council of
Nurses*
ICN

Sede legale: Roma – Via Arno, 62
CF 02529740587
c/o ARLI Via Trebbia, 9 20135 MILANO
Tel. e Fax. 02 58 32 54 28
sito : www.cnai.info
e-mail: cnai_C@libero.it

Prot. N. 30/SC/sc/2012

Varese, 11 giugno 2012

OGGETTO: NOTE DI CNAI SUL DOCUMENTO ELABORATO DALLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI COLLEGI IPASVI DAL TITOLO *EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE INFERMIERISTICHE-AREE DI COMPETENZA E RESPONSABILITÀ NEI NUOVI SCENARI SANITARI E SOCIO SANITARI.*

A una rapida lettura del documento fornito dal Presidente del Collegio IPASVI di Varese, si prende atto con piacere del distacco dal documento precedentemente elaborato dal “Tavolo di lavoro Regioni - Ministero” (vedi comunicazione del Coordinamento Collegi IPASVI della Lombardia, prot. N. 30/12 dell’8 maggio 2012).

Non potendo essere presente alla riunione indetta per il giorno 12 giugno e comprendendo l’urgenza di inviare un contributo, si offrono alla discussione le seguenti considerazioni in aggiunta a quanto presente sul sito www.cnai.info.

1. Si apprezzano la chiarezza, l’impostazione e l’omogeneità dell’impianto generale.
2. Si invita a presidiare in modo particolare non solo il contenuto degli allegati (competenze delle varie figure di “infermiere specialista”), ma la **bozza di decreto** che ne reggerà l’attivazione, l’attuazione, la valutazione e quindi l’effettivo impiego di queste figure su tutto il territorio nazionale. La formazione e l’impiego di questi professionisti pare alquanto problematica senza una decisa volontà degli organi di governo (dal nazionale, al regionale fino all’aziendale) di destinare sufficienti risorse.
3. Si intravedono sovrapposizioni con le competenze dell’infermiere di assistenza generale e, a volte, con quelle dell’infermiere coordinatore.
4. Per questo restano perplessità sull’assenza di definizione di competenze e standard dell’infermiere di assistenza generale e, specialmente, su due elementi critici: a) attuale mancanza di efficaci sistemi di valutazione dell’esito formativo delle diverse sezioni di corso dello stesso ateneo e degli atenei italiani che attivano corsi di laurea per infermiere; b) assenza di valutazione dell’effettivo impiego e valorizzazione del personale infermieristico laureato per le competenze già acquisite nelle strutture e servizi sanitari e socio assistenziali.



Affiliata a
*International
Council of
Nurses*
ICN

Sede legale: Roma – Via Arno, 62
CF 02529740587
c/o ARLI Via Trebbia, 9 20135 MILANO
Tel. e Fax. 02 58 32 54 28
sito : www.cnai.info
e-mail: cnai_C@libero.it

5. L'impiego continuo di termini, quali "complessità" e "difficile", non pare essere necessariamente sinonimo di necessità di competenze avanzate. Sono le caratteristiche dei soggetti di cui oggi gli infermieri sono tenuti a farsi carico e il progressivo continuo sviluppo delle conoscenze a richiedere una formazione specialistica. Pare inoltre importante chiarire che la figura individuata di "infermiere specialista" non è da intendersi come infermiere in possesso di laurea magistrale. Si auspica il proseguimento del lavoro a cura della Federazione dei Collegi IPASVI per definire quanto sopra accennato (punto 4.) e proporre futuri percorsi di revisione dell'attuale laurea magistrale anche nel senso di pratica infermieristica avanzata.

6. Sulle aree specialistiche individuate almeno una nota m'è d'obbligo, visto il pluriennale impegno di CNAI a diffondere il contributo dell'ICN: questo pare il momento per formalizzare finalmente un **infermiere di famiglia** anche nel nostro paese. La denominazione esprime la sua funzione di servizio e risposta ai bisogni della famiglia, senza alcuna separazione tra aspetti sociali, assistenziali e sanitari. Un infermiere specialista in "Assistenza e cure primarie" potrebbe invece essere interpretato come unicamente legato a una struttura esistente.

7. Urge chiarire le rispettive competenze di Università e Regioni in tutti i percorsi formativi del personale sanitario, specie del più ampio gruppo infermieristico (cfr. p. 2 "percorsi formativi modulari strutturati dalle Regioni in base a specifiche esigenze" e, pp. 6-7). Senza la previsione di appositi sistemi di valutazione a salvaguardia dei risultati dei processi di formazione l'esito indesiderato di una qualsiasi formazione avanzata, con corrispondenti competenze e sviluppo di carriera potrebbe essere una progressiva dequalificazione della preparazione, collocazione e impiego dell'infermiere di assistenza generale formato con laurea triennale.

8. Le figure specialistiche delineate nel documento sono, di fatto, *case manager* nei rispettivi ambiti e, per ricoprire questi ruoli cruciali nei servizi socio-sanitari ospedalieri e territoriali, non basta quanto appreso in un percorso formativo specialistico, ma servono caratteristiche personali, attitudini, abilità ed esperienza clinica che non possono che essere vagliate con selezione e valutazione sul campo da parte delle Aziende e Servizi che li impiegano.

Grata per l'impegno profuso e confermando la disponibilità a qualsiasi forma di collaborazione, invio cordiali saluti.

La Presidente CNAI
Cecilia Sironi



**Briefing about the ENSA
Annual General Meeting,
24.-28.10.2012
in Novi Sad, Serbia**

What is ENSA?

The European Nursing Students Association (ENSA) is an organized network consisting of delegates from countries all over Europe. Every country may send delegates to the AGM and by that obtain the possibility of taking influence on position papers, political strategies and the election of the 2013 executive board. ENSA deals with all aspects of nursing education that are related to European coherences.

What is the purpose of the AGM?

Its purpose is to have nursing students from all over Europe join together, talk about their education and their perspectives as future staff nurses. Therefore, a part of the agenda will be to write position papers. For this year, the ENSA board agreed again to have a general topic as a lead motif for the conference. This will be "Safe practice vigilance", including education, clinical placements and mentoring. Besides that, the board has started to plan a funding project within the European Union, which is about to start in 2013, and a common congress with the European Medical Students Association (EMSA) in 2014 or 2015.

Why is it important that my country is sending delegates to the AGM?

In order to understand the situation of nursing education and the future of nurses within Europe under a global view, it is important to know the situation in as many countries as possible. We can only deal with the situations we know about. On the 2011 AGM, the delegates decided to have Serbia hosting this year's AGM to underline the importance of countries from Eastern Europe getting involved into ENSA.

How can I contact ENSA?

If you wish further informations about ENSA and this years' AGM, you may contact ENSA via ensaagm@gmail.com or write an email to the President Jens Dominik Roeder via jensdominikroeder@googlemail.com. Please feel free to encourage your student members to join our facebook group "ENSA – European Nursing Students Association".

How to sign up for the AGM of 2012?

Registration for this year's AGM is open via [**ensaagm@gmail.com**](mailto:ensaagm@gmail.com)
Please fill in name, country, email, cell phone number and if you have any food allergies etc.

Il Comitato di Redazione di Professioni Infermieristiche si congratula con il Direttore, Prof. Julita Sansoni recentemente insignita dell'onoreficenza di *Senator Honoris Causa* ricevuta presso l'Università del Litorale (Primorskem) della Slovenia, per il contributo offerto allo sviluppo delle Scienze infermieristiche.